

in questo numero

- 1 Vertenza in corso
di Vittorio Mussolin

Scadenza gestione speciale
di Sergio Fisco
- 2 Contributo per figli e/o coniuge disabile
- 3 Progetto Assistenza - Modulo di istanza
- 4 Dal nostro sito
a cura di Antonio Foddai

Legge Pinto
- 5 Vita delle Sezioni
- 6 Progetto assistenza - Regolamento
- 7 I nostri diritti: l'assegno di sostegno
di Mario Guarino
- 8 Note Liete
- 9 Incontro con Roberto Bertola
- 11 Una vita da attore
- 12 Il nostro scaffale *di Vittorio Mussolin*
- 13 L'angolo della poesia
- 14 Le convenzioni
a cura di Salvatore Cucinella
- 18 Considerazioni sulla crisi
economica mondiale
di Giuseppe Provenza
- 21 Perequazione Istat - Calendario
delle vertenze in corso
- 22 Cosa vedere *a cura di Giuseppe Provenza*
- 23 Ci hanno lasciato.....

Sono entrati a far parte
dell'Associazione...

...e altro ancora



In copertina:
Firenze,
panoramica.

notiziario

dell'Associazione ex Dipendenti Banco di Sicilia
Aderente alla Federazione delle Associazioni dei Pensionati del Credito

Direttore Responsabile
VITTORIO EMANUELE MUSSOLIN

Direzione e redazione
VIA CERDA, 24 - 90139 PALERMO - TEL. 091/329005 - FAX 091/584502 - CELL. 392/9404733
E-MAIL: assopen@libero.it - www.assopensbds.it/home

Fondo di Solidarietà
TEL. 091/320039 - E-MAIL: fondoexdipendentibds@libero.it

Autorizzazione Tribunale di Palermo 18/85 del 26/7/1985

Realizzazione e stampa
Sprint
VIA ALESSANDRO TELESINO, 18/A - 90135 PALERMO - TEL. 091/405163 - 091/405411
amministrazione@tipografiasprint.it - grafica@tipografiasprint.it

Vertenze in corso

di Vittorio Mussolin

Come anticipato nel precedente numero del Notiziario, le sentenze emesse in data 7 giugno 2012 dalla Corte di Appello di Palermo in ordine ai procedimenti che erano stati iniziati presso i Tribunali di Marsala, Termini Imerese e Sciacca, hanno praticamente confermato le rispettive decisioni di primo grado; le motivazioni delle stesse, depositate in Cancelleria il 25 giugno 2012, non si discostano dalla linea già adottata nella precedente fase del giudizio, se non fosse che in sede di appello, ed in particolare per la causa Scorsone ed altri (Termini Imerese), il giudice ha ora ritenuto che “la peculiarità delle questioni di diritto trattate” induce a compensare integralmente le spese di causa, astenendosi però dal rilevare, e quindi riformare la decisione del suo collega di primo grado, che nonostante l’identità della materia trattata e quindi della sua “peculiarità”, aveva condannato i ricorrenti alle spese in argomento.

Ma a parte ogni questione di dettaglio, le conclusive deduzioni che vengono a formarsi attraverso le argomentazioni esposte porterebbero ad affermare la piena legittimità di una norma di legge – l’articolo 59, comma 32, lettera b), della Legge n. 449 del 27 dicembre 1997 – che pur essendo inserita in un testo contenente misure per la stabilizzazione della finanza pubblica si preoccupa, in presenza di “aziende di credito che presentino anomalie in almeno due degli indicatori di cui alla tabella E...”, di penalizzare non gli eventuali responsabili di tali anomalie bensì i pensionati iscritti ai regimi integrativi delle aziende stesse, escludendo il loro trattamento integrativo da qualsiasi meccanismo perequativo previsto dalla legge; e se ne

(segue a pag. 2)

Scadenza della gestione speciale in tema di erogazione delle pensioni



Nel sancire la fine di taluni regimi previdenziali esclusivi ed esonerativi dell’A.G.O, il Decreto Legislativo 20 novembre 1990 fissò in venti anni la durata della Gestione Speciale, all’uopo istituita, quale termine necessario agli Enti Creditizi interessati ed all’I.N.P.S. per verificare l’equilibrio finanziario del neo-soggetto previdenziale - costituito con autonomia gestionale presso l’I.N.P.S. - con il trasferimento delle posizioni del personale in servizio ed in quiescenza delle ex Banche pubbliche, quale la nostra.

Il termine ventennale è scaduto il 31.12.2010 e, non essendo intervenuto alcun provvedimento di legge per il suo differimento, si deve prendere atto che la proroga in essere sia dovuta alle difficoltà sin qui riscontrate dalle parti interessate nelle procedure di allineamento dei dati ma che ne sia prossima la conclusione.

Ne consegue che l’Istituto previdenziale quanto prima provvederà direttamente al pagamento degli assegni mensili di pensione a suo carico come avviene per la generalità dei pensionati italiani.

E’ ovvio che il provvedimento riguarderà i Colleghi titolari della pensione I.N.P.S. e non già i titolari di assegno pensionistico integrativo la cui erogazione resterà a carico di Unicredit con un secondo cedolino mensile.

Tutta la materia è, comunque, ancora oggetto di trattative al tavolo tecnico indetto tra l’I.N.P.S. e le Banche interessate per cui non è ancora possibile valutare quali potranno essere le conseguenze pratiche sui cedolini, quali potranno essere le trattenute di cui l’Ente previdenziale vorrà farsi carico, quali potranno restare a carico della pensione integrativa e quali, invece, dovranno essere gestite dai Colleghi con forme di pagamento diverso e affidato alla sua cura periodica.

Potremo essere più precisi e fornire, quindi, elementi di conoscenza esaustivi non appena Unicredit avrà definito il passaggio e ne avrà ufficializzato le caratteristiche.

Il Presidente
Sergio Fisco

(segue da pag. 1)

preoccupa in maniera così radicale e definitiva da non prevedere alcuna norma correttiva che permetta l'immediato ri-

pristino del diritto conculcato, una volta venute meno le cause che avevano determinato l'iniquo provvedimento.

In tale situazione non resta che programmare la prosecuzione del giudizio dando luogo al ricorso alla Corte di Cassazione, nella speranza che il supremo organo della giurisdizione inverta la tendenza contraria fin qui registratasi ed accolga infine le istanze dei ricorrenti. L'Associazione si è già attivata in tal senso, ed ha interessato i colleghi che hanno partecipato alle cause ora decise in fase di appello, per conoscerne gli intendimenti e raccogliere quindi le adesioni alla detta prosecuzione.

Concludiamo l'argomento comunicando che all'udienza del 27 giugno scorso la Corte di Appello di Caltanissetta ha rinviato la decisione al 12 giugno 2013, ed inoltre che il Tribunale di Trapani, dopo avere spostato al 26 settembre scorso l'esame della causa, in quest'ultima udienza si è di fatto uniformato alla linea degli altri organi giudicanti rigettando il ricorso, che verrà pertanto riproposto in fase di appello; per comodità degli interessati abbiamo aggiornato l'intero calendario dei vari giudizi, che inseriamo a pag. 21.



Contributo per figli e/o coniuge diversamente abili

Ai nostri colleghi che versano nella condizione di cui al titolo ricordiamo che per fruire del beneficio in argomento, pari ad € 2.500 annui, è necessario che il pensionato sia titolare di un trattamento pensionistico integrativo, ed inoltre che analoga agevolazione non sia percepita anche dal coniuge di chi ne avanza richiesta. Nei confronti del disabile non è infine prescritta la qualità di soggetto fiscalmente a carico del beneficiario, essendo sufficiente il rapporto di convivenza e di appartenenza al nucleo familiare.

Per ciò che concerne la riconferma del contributo negli anni successivi a quello della relativa concessione, non occorre alcuna ulteriore documentazione medica, essendo sufficiente che il beneficiario riconfermi per iscritto la sussistenza della condizione patologica già dimostrata in precedenza.

Progetto assistenza

A coerenza di quanto preannunciato con il precedente numero del Notiziario, riproduciamo il fac-simile dell'istanza da inoltrare all'Associazione per la concessione dei prestiti di cui

al progetto Assistenza.

Per comodità dei colleghi interessati reiteriamo inoltre, a pag. 6, la pubblicazione del Regolamento del Progetto.

**SPETT.LE
ASSOCIAZIONE EX DIPENDENTI BANCO DI SICILIA
FONDO DI ASSISTENZA**

**p.c. SPETT.LE
SEZIONE DI.....**

Il/i sottoscritto/i
 cognome/nome
 Data di nascita..... luogo di nascita..... codice fiscale.....
 Domicilio Città Cap Prov
 Telefono..... Iscritto alla Sezione di.....

CHIEDE

la concessione di un prestito personale di € (euro) n..... rate.....
 con scadenza all'ultimo giorno non festivo di ogni mese a partire dal mese successivo a quello
 dell'accredito con addebito a mezzo RID sul proprio c/c n°..... importo delle rate.....
 documenti acclusi (barrare con una x i documenti che si accludono)

- documentazione anagrafica del richiedente
- copia dell'ultimo modello 730
- modello Unico più recente
- CUD (proprio e quello dei componenti il nucleo familiare, qualora abbiano redditi indipendenti)
- consenso al trattamento dei dati personali propri e, ove comunicati, dei familiari
- dichiarazione attestante le esigenze per le quali viene presentata la presente richiesta
-
-

GARANTE/I

Il/i sottoscritto/i
 cognome/nome
 Data di nascita..... luogo di nascita..... codice fiscale.....
 Domicilio Città Cap Prov
 Telefono

Dichiara di essere a conoscenza e di accettare il regolamento di codesto Fondo.

Palermo,

Firma



DAL NOSTRO SITO

a cura di Antonio Foddai

Apre le porte Palazzo Branciforte, riconsegnato alla città di Palermo dopo il restauro curato da Gae Aulenti per conto della Fondazione Banco di Sicilia che trasferirà qui la propria sede. Lo storico edificio si candida a diventare un polo culturale multifunzionale a disposizione della città e dei suoi artisti.

Un intervento da 22 milioni di euro per recuperare il vecchio monte dei Pegni di Santa Rosalia proponendosi come luogo di incontro per la cittadinanza e come sede di mostre itineranti e collezioni permanenti. Nel Palazzo anche una sala convegni, l'esposizione della collezione archeologica e la biblioteca della fondazione.

Il capo dello Stato, Giorgio Napolitano, ha inaugurato a Palermo, nello storico Palazzo Branciforte sede della Fondazione Sicilia (ex Fondazione Banco di Sicilia), la mostra fotografica dell'Ansa su "Falcone e Borsellino vent'anni dopo". Le sale lignee, un tempo utilizzate per il Monte dei Pegni, ospitano oggi la rassegna: oltre alle immagini dell'archivio dell'agenzia, anche immagini private messe a disposizione dalle famiglie dei due magistrati. Con la guida del presidente della Fondazione Sicilia, Gianni Puglisi, e del direttore dell'agenzia Ansa, Luigi Contu, Napolitano ha visitato Palazzo Branciforte il cui restauro curato da Gae Aulenti è stato descritto da Puglisi come "un risarcimento culturale a una capitale martoriata dall'incuria e dall'indifferenza almeno quanto lo è stata dalla barbarie della mafia".

Oltre 550 rappresentanti di banche, fondazioni bancarie e casse di risparmio e quasi un centinaio di giornalisti da tutta Italia a Palermo per il XXII Congresso dell'Acri che ha festeggiato il suo centenario. La città ha ospitato il gotha dell'alta finanza.

Il presidente della Fondazione Sicilia, Gianni Puglisi, «padrone di casa» del XXII Congresso dell'Acri, che ha accolto la sera prima dell'inizio dei lavori gli ospiti nella nuova sede della Fondazione, il restaurato Palazzo Branciforte nel cuore del capoluogo siciliano, in merito al cambio di nome da Fondazione Banco di Sicilia a Fondazione Sicilia, avvenuto di recente, ha sottolineato che "si tratta del segno di un nuovo progetto. Bisogna evitare l'equivoco di nominare un Banco che non c'è più e sarebbe paradossale pensare di farlo vivere fittiziamente attraverso il nome di qualche cosa che ne è sì l'erede, ma soltanto morale. E' un progetto al quale abbiamo già dato l'icona che è Palazzo Branciforte, opera di restituzione morale, prima ancora che culturale e urbanistica". *

* In ordine alla avvenuta trasformazione della Fondazione Banco di Sicilia in Fondazione Sicilia ed al fine di esaminare eventuali refluenze negative sui Pensionati del Banco, il Presidente Fisco ha richiesto un incontro urgente con la Presidenza della Fondazione.

LEGGE PINTO Giudizi di equa riparazione

Dallo studio del Prof. Ferraro ci perviene notizia che all'udienza dell'8 ottobre scorso la Corte di Appello di Reggio Calabria ha ulteriormente rinviato al 4 luglio 2013 la decisione in ordine ai ricorsi Mussolin ed altri, Galbo ed altri, Vicari ed altri e Militello ed altri, a suo tempo presentati. Faremo seguito appena in grado.

Vita delle Sezioni

Sezione di Trieste

Dopo il successo della Mostra “Il Banco di Sicilia a Trieste”, svoltasi nel mese di settembre dello scorso anno, che ha fatto segnare una larga partecipazione di pubblico, tra soci e non soci, la Sezione ha inteso continuare anche nel corrente anno l'impostazione di attività nei confronti degli Associati, prediligendo quelle di natura culturale, cui abbinare, ove possibile, anche dei momenti di aggregazione di natura più propriamente ricreativa.

Hanno avuto così luogo il 21 aprile una visita guidata al Museo “Revoltella” di Trieste e, successivamente, in data 16 giugno una visita guidata al vicino Castello di Duino, proprietà dei Principi della Torre e Tasso, cui ha fatto seguito un pranzo conviviale in un vicino ristorante caratteristico.

Le foto allegate testimoniano alcuni momenti della visita relativa a quest'ultima manifestazione.



Sezione di Catania

CORSI DI COMPUTER

La Sezione di Catania ha in programma di organizzare dei corsi per l'apprendimento dell'uso dei computer da parte dei propri Associati. I colleghi che

fossero interessati a partecipare ai medesimi sono pregati di darne notizia al Segretario della Sezione, Dott. Rodolfo Leanza, anche contattandolo per telefono al numero 335 6446336.

PROGETTO ASSISTENZA

Regolamento

- 1) Scopo del Fondo di Assistenza – E' istituito un apposito fondo di rotazione destinato a sovvenire situazioni di grave e documentata difficoltà economica degli associati mediante prestiti, senza alcun addebito di interessi e spese, d'importo non superiore a 2.000,00 (duemila,00) euro ammortizzabili entro un massimo di trenta rate con cadenza mensile.
- 2) Dotazione del fondo – La dotazione del fondo è stabilita in euro 50.000,00 (cinquantamila/00) e costituisce voce di bilancio; l'esaurimento del fondo non consente l'erogazione di ulteriori prestiti.
- 3) Requisiti del richiedente – Il prestito potrà essere concesso esclusivamente agli associati iscritti da almeno due anni, i cui redditi, assieme a quelli del nucleo familiare, non siano complessivamente superiori ai 25.000,00 (venticinquemila/00) euro lordi annui.
- 4) Condizioni di ammissibilità della richiesta – La richiesta, a pena di inammissibilità, dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:
 - a) copia del mod. 730 o Unico più recente, o, se esente dall'obbligo di presentazione della dichiarazione dei redditi, il Cud proprio e quello dei componenti il nucleo familiare, qualora abbiano redditi indipendenti;
 - b) autocertificazione attestante la veridicità della documentazione prodotta e la gravità della propria situazione patrimoniale e di quella del nucleo familiare;
 - c) consenso al trattamento dei dati personali propri e, ove comunicati, dei familiari.
 Alla richiesta potrà essere allegato ogni altro documento attestante la gravità della situazione economica del richiedente.
- 5) Modalità di inoltro della richiesta – La richiesta deve essere inoltrata, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, alla Presidenza dell'Associazione e, per conoscenza, al Segretario della Sezione di appartenenza.
- 6) Comitato di valutazione del fondo – La richiesta sarà esaminata da un apposito Comitato che, in presenza di capienza del fondo di dotazione, si riunisce una volta ogni mese per l'esame delle richieste pervenute.
- 7) Funzioni del Comitato – Il Comitato verifica in primo luogo i requisiti dei richiedenti di cui all'art. 3 e l'ammissibilità delle richieste – ai sensi dell'art. 4 – alla luce della documentazione esibita; accertata l'ammissibilità delle richieste, il Comitato procederà ad una valutazione della documentazione allegata alle richieste medesime e si esprimerà con decisione insindacabile adottata all'unanimità dei presenti.
- 8) Comunicazioni – Le decisioni del Comitato di valutazione, riportate in apposito verbale, verranno comunicate all'interessato, e per conoscenza al Segretario della Sezione di appartenenza, con lettera a firma del Presidente dell'Associazione.
- 9) Ulteriori adempimenti del richiedente – L'erogazione del prestito è subordinata alla comunicazione alla Presidenza dell'Associazione delle coordinate bancarie del conto corrente presso cui è canalizzata la pensione del richiedente ed alla avvenuta autorizzazione all'addebito mensile della rata sul conto del richiedente tramite procedura RID.
- 10) Ammortamento – Il prestito è ammortizzabile in un massimo di trenta rate con cadenza mensile, con inizio dal secondo mese di erogazione, e si esaurisce nel mese successivo alla scadenza.
- 11) Insolvenza – L'Associazione si riserva ogni azione finalizzata al recupero legale del residuo credito al verificarsi di insolvenza per due rate consecutive.

I nostri diritti:

L'assegno di sostegno al nucleo familiare tra storia e attualità

di Mario Guarino

Gli assegni familiari furono introdotti nel 1934 per i soli lavoratori dell'industria a titolo di compenso dei minori guadagni causati dalla contrazione dell'orario di lavoro settimanale da 48 a 40 ore. Nella loro lunga storia hanno subito numerose modifiche – tra cui l'attribuzione all'INPS della competenza alla loro gestione – e progressive estensioni a tutte le categorie del lavoro dipendente, privato e pubblico. La materia – dopo numerosi interventi legislativi – ebbe finalmente una completa regolamentazione con il T.U. 30 maggio 1955 n. 797, ancora parzialmente in vigore.

Dal 1° gennaio 1988 (D.L. 13 maggio 1988 n. 69 convertito in L. 13 maggio 1988 n.153), gli assegni familiari sono stati sostituiti, con l'eccezione di alcune particolari categorie (lavoratori agricoli, artigiani etc.) con l'**assegno per il nucleo familiare**.

L'assegno, erogato dall'INPS, spetta oltre che alla quasi generalità dei lavoratori dipendenti, anche ai pensionati ex lavoratori dipendenti, a patto che i redditi complessivi del nucleo familiare composto oltre che dal richiedente da altri familiari a carico (coniuge, figli minori o inabili al lavoro, studenti, nipoti etc.) siano costituiti almeno per il 70% da redditi da lavoro dipendente o da assimilati e non siano superiori al limite stabilito annualmente (con validità 1° luglio/ 30 giugno dell'anno successivo) per ciascuna tipologia di nucleo familiare. Non costituiscono reddito i trattamenti di famiglia, gli assegni di accompagnamento, le rendite INAIL.

Il diritto all'assegno spetta dall'inizio dell'attività lavorativa o quando si verifica una delle condizioni previste dalla legge (es.: nascita di un figlio).

L'ammontare dell'assegno varia in base al numero dei componenti del nucleo familiare con particolare attenzione alle situazioni di particolare disagio (presenza di inabili etc.): a titolo esemplificativo, un nucleo familiare di 5 persone (genitori e tre figli minori) con un reddito familiare di 25.000 euro riceve mensilmente – in base alle tabelle 2012/2013 – un

importo di 277,25 euro. L'assegno può essere richiesto direttamente all'INPS anche dal coniuge del pensionato (art. 1 comma 559 L.30 dicembre 2004 n. 311).

I Comuni possono erogare un sostegno alle famiglie (**assegno familiare dei Comuni**) composte almeno da un genitore e tre figli minori con risorse reddituali e patrimoniali non superiori a quelle previste dall'indicatore della situazione economica (I.S.E.) valido per l'assegno. Per l'anno 2010 l'ISE è pari a 23.362,70 euro per un nucleo di 5 componenti.

A favore degli indigenti ultrasessantacinquenni (con reddito inferiore a 6.498,82 euro annui) purchè residenti in comuni di oltre 250.000 abitanti viene attribuita la **social card**, una carta elettronica che viene caricata bimestralmente con un credito di 80 euro.

Un'altra provvidenza a favore di coloro che versano in condizione di disagio economico è il **Bonus sul consumo dell'energia elettrica**, che varia in base al numero dei componenti della famiglia da un minimo di 60 a un massimo di 135 euro annui.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha istituito il **Bonus famiglia** (D.L. 185/2008), cumulabile con altre misure di sostegno al reddito, per i nuclei familiari a basso reddito con specifica attenzione ai componenti portatori di handicap. L'importo, erogato "una tantum" varia da 200 a 1000 euro.

Per maggiori e più puntuali chiarimenti consigliamo di consultare il sito www.inps.it – informazioni - prestazioni a sostegno del reddito.

Appena in grado riporteremo la modulistica relativa a ciascun tipo di agevolazione nel sito internet dell'Associazione.



Note liete

Apprendiamo che il collega Tommaso Militello, Vice Segretario della Sezione di Venezia e collaboratore del nostro Notiziario, è appena diventato nonno per l'arrivo di Elia, figlio di Chiara e Mauro Militello. Un cordiale ben arrivato al piccolo Elia ed i più vivi complimenti per i felici nonni e genitori.

* * *

Con il legittimo orgoglio del genitore che ha bene investito nei propri figli e che vede appagate le loro aspirazioni di crescita e di affermazione, il nostro Associato dott. Carlo Frigenti ci ha inviato copia di un articolo – intervista pubblicato dal Corriere della Sera del 7 agosto 2012, che riguarda il caso di un'eccellenza italiana all'estero, che dopo aver tentato invano le prime esperienze in patria si è decisa ad “emigrare” a Washington, approdando nel 1994 alla Banca Mondiale, dove ha intrapreso una brillante carriera fino a raggiungere, lo scorso 20 luglio, il ruolo di *chief of staff* del neo presidente Jim Yong Kim.

Si tratta della cinquantaduenne Signora Laura Frigenti, figlia appunto del nostro collega, la quale in pratica ha assunto la direzione dell'ufficio del Presidente, che costituisce la struttura di vertice della Banca Mondiale. All'uno ed all'altra i nostri più cordiali rallegramenti ed i migliori auguri per altri ed ancora più prestigiosi traguardi.

TESSERINI DI RICONOSCIMENTO

Ricordiamo a tutti i nostri Associati che non hanno ancora provveduto al relativo ritiro, che sono in distribuzione, a cura della Segreteria in via Cerda 24, Palermo, nonchè dei Segretari delle Sezioni territoriali, i tesserini di riconoscimento utilizzabili, fra l'altro, allo scopo di documentare la propria identità per fruire di sconti ed agevolazioni varie presso negozi e servizi convenzionati ad opera dell'Associazione.

AGOSTO 1962 - AGOSTO 2012

Da parte dell'Associato Giuseppe Criminisi, funzionario in pensione che vive a Favara (Agrigento), ci perviene la breve nota che segue, con la quale ha voglia di esprimere le emozioni che lo legano al cinquantennio di vita trascorso nel segno del Banco di Sicilia.

* * *

Nell'anniversario di mezzo secolo di vita, tra servizio attivo e pensionamento, mi è venuta la voglia di dire GRAZIE BANCO DI SICILIA.

Un grazie di vero cuore, perchè ancora ho nelle orecchie il suono della voce di quel postino tedesco che, nel luglio del 1962, mi consegnò un telegramma che diceva: urge tuo ritorno, assunzione Banco di Sicilia.

Un ringraziamento devoto va rivolto all'anima del Direttore Dott. Nunzio Costanzo, il quale è stato il promotore della mia assunzione.

Colgo l'occasione per porgere affettuosi saluti a tutti i colleghi che ho avuto modo di incontrare durante il mio servizio.



Incontro con Roberto Bertola

di Vittorio Mussolin

In coincidenza con il suo collocamento in pensione abbiamo voluto incontrare il dott. Roberto Bertola, Responsabile del Territorio Sicilia UniCredit sino allo scorso 31 agosto, che in tale veste è stato il nostro principale ed importante interlocutore, e con il quale si era già da tempo stabilito un rapporto aperto ad un dialogo, sempre vivo e cordiale, su problemi talvolta specifici ed individuali ma spesso anche generali della categoria. Con lui abbiamo sperimentato, in tempi recenti, un tavolo permanente di lavoro che ha consentito un confronto sereno ed importante, alla ricerca sempre di soluzioni condivise; quanto basta per sperare che la via già tracciata lasci un segno positivo e duraturo.

Presenti all'incontro il Responsabile Territoriale subentrante dallo scorso 1° settembre, dott. Giovanni Chelo, ed il Presidente dell'Associazione dott. Sergio Fisco. Il sorriso cordiale del nostro interlocutore ci accompagna durante una conversazione breve ma intensa di notazioni personali sul presente e sul futuro, che denotano un'apertura ma soprattutto una visione ottimistica della realtà assolutamente non comuni.

Dott. Bertola, in occasione di precedenti incontri lei ha ricordato che gli inizi della sua vita bancaria coincisero con un seppur breve passaggio presso il Banco di Sicilia. Cosa le è rimasto nel tempo di questa prima esperienza?

Di quel periodo conservo vivissimo il ricordo di una persona allora conosciuta, che era il vice della Filiale di Torino, e che io considero uno dei più grandi signori incontrati nella mia vita, ma del quale purtroppo non ricordo il nome. Inoltre mi aveva colpito il fatto che fossero presenti in sede figli e figlie di dipendenti in servizio, e che ci fosse quindi una continuità di cultura davvero rara e non comune. Il mio primo incarico mise un po' in crisi la Filiale perchè fui assegnato all'Ufficio Spedizione e mi fu disposto di distribuire la posta in arrivo ai vari uffici destinatari: avrò fatto confusione perchè ebbi modo di percepire che gli stessi si scambiavano poi le lettere ricevute, in ragione delle loro effettive com-

petenze; ma queste prime esperienze mi hanno aiutato a capire, anche attraverso gli errori commessi, il funzionamento della complessiva organizzazione della struttura.

E cosa prova oggi, all'altra estremità della parabola, ad immaginare un futuro senza banca, privo degli impegni quotidiani, degli incontri di lavoro, degli appuntamenti e di tutto ciò che ha scandito per quaranta anni la sua vita?

Non voglio pensarci.... E' da dire che io prevedevo di andare in pensione nel 2005, ma poi mi hanno chiesto di rinviare ed è per questo motivo che io ero preparato al pensionamento già dal 2004. Io ho sempre cercato di lavorare serenamente e non pensando che il mio percorso fosse di breve termine; e quindi, pur essendo preparato mentalmente, non lo sono psicologicamente, per cui dovrò riempire la giornata di altre cose, dovrò cercare altre occupazioni: una me la offre il Signore perchè a dicembre diventerò nonno per la prima volta, e quella sarà una parte importante della mia agenda, e poi ho tanti altri hobbies, penso che farò anche del volontariato, ma non voglio divagare.

Il fatto è che mentre per lei si apre un nuovo ciclo di vita attorno a lei continuano ad imperversare i problemi di una società alle prese con una situazione di crisi economica di estrema gravità e che dura già da troppo tempo; mi piacerebbe conoscere, al riguardo, la sua opinione di esperto operatore del credito.

Ma guardi, in questi giorni io ed il dott. Chelo stiamo visitando i cosiddetti stakeholder (soggetti influenti nei confronti di una iniziativa economica, n.d.r.) e tutte le volte lui mi dice che c'è in giro parecchio pessimismo; io non gliel'ho detto prima, e colgo l'occasione per dirglielo ora: le cose che dicono sono le stesse che io sentivo dire anche prima.

Nell'attuale contesto la Sicilia sconta più di altre regioni le peculiari difficoltà della posizione geografica ed altre componenti critiche della sua realtà; possiamo sperare secondo lei che la nostra isola abbia comunque le capacità e le potenzialità

(segue a pag. 10)

(segue da pag. 9)

per migliorare i propri assetti economici affrancandosi da secolari condizionamenti ed atavici ritardi?

Per quello che riguarda la Sicilia, questo atteggiamento al pessimismo eccessivo lo leggiamo, lo sentiamo io ed il dott. Chelo, ma io l'ho sentito sin da allora; io dico che in Sicilia si può fare tanto, bisogna smettere di lamentarsi eccessivamente e cominciare a vedere quello che ognuno può fare nella propria sfera di influenza. Non possiamo fare tutto, però possiamo fare abbastanza e anche sconfinare un po' rispetto alla propria sfera di attività. E noi abbiamo provato a farlo in questi anni: piani di sviluppo del territorio, al contempo stimolando la Regione a far delle cose che poi ha fatto: credito d'imposta ed altre cose che sono nate da un'opera di consulenza e di pungolo dati ad una politica che deve avvicinarsi di più alle reali esigenze dei cittadini, e che stimolata in un certo modo qualcosa può fare, non ultima una specifica attenzione a problematiche in cui si sono mescolati aspetti economici e sociali collegati al recupero di legalità sul territorio: ne è uno specifico ed illuminante esempio il ritorno alla fruizione legale del fondo "Verbumcaudo" confiscato alla mafia e rientrato grazie anche all'intervento finanziario di Unicredit. La crisi, mi diceva: ma guardi che la crisi non è siciliana, è globale; anzi, se posso dirlo, la Sicilia in questi anni è stata protetta da questa crisi, perchè il fatto di avere il 40% del proprio Pil dal settore pubblico le è stato di giovamento. Bisogna vedere adesso, nel gradino successivo, se il pubblico ce la farà ancora a surrogare parte di quella che non è crescita economica. Ma qualche segnale c'è già. Ad esempio, la Sicilia aveva il 2,7% di export sul nazionale, di cui l'1,8% era pertinente a Siracusa, e cioè al petrolio (un export che derivava da un import e cioè con poco valore aggiunto) e quindi la regione era appena allo 0,9%; dal 2,7% adesso la Sicilia ha raggiunto il 3,4% e dobbiamo leggere questo dato come una consistente crescita dell'export, che è sicuramente il futuro della Sicilia.

Dottor Bertola, per concludere questa intervista con i nostri più vivi ringraziamenti, desidero ricordarle che in occasione della nostra più recente assemblea, alla quale lei ha partecipato in veste di nostro gradito ospite, nel chiudere il suo interven-

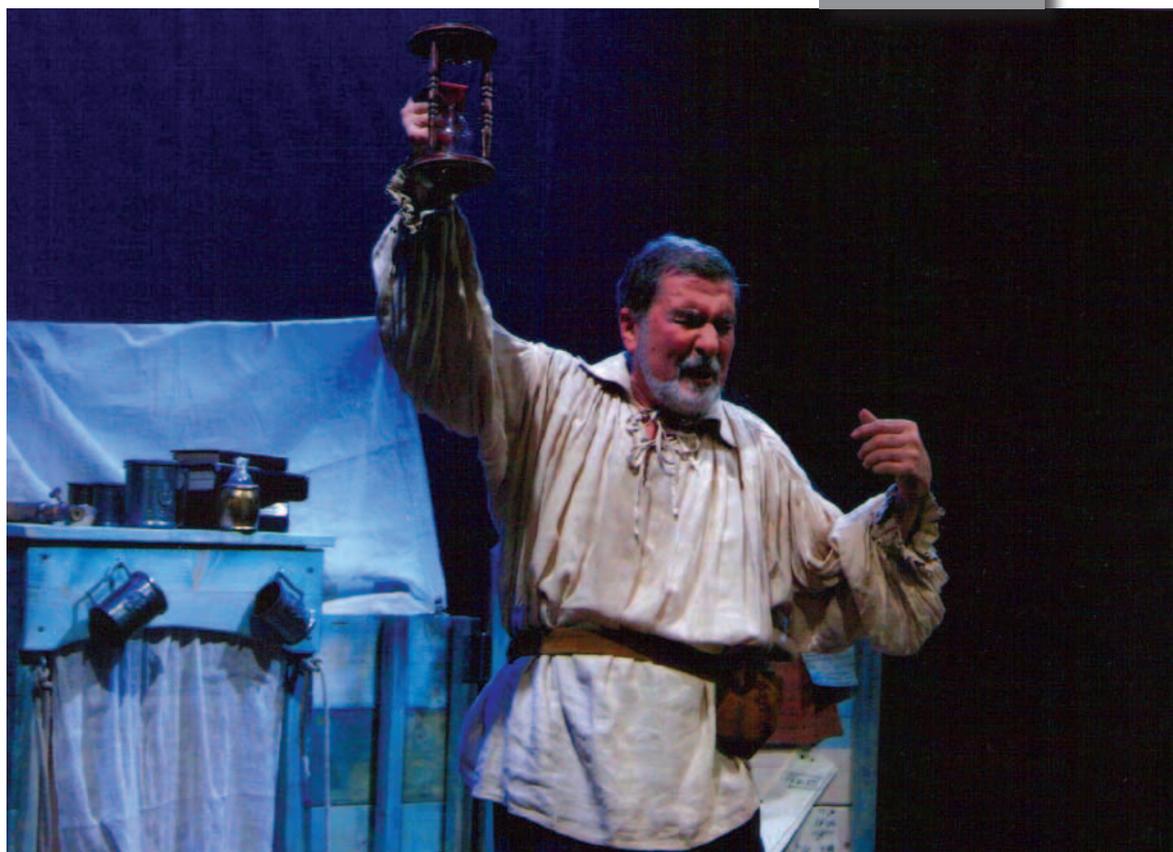
to ha fatto cenno ad una possibile alternativa da porsi per la scelta dell'Associazione Pensionati cui aderire al momento del suo allora prossimo pensionamento. Ora che è venuto il momento, ha già preso una decisione? Mi sembra superfluo sottolineare il nostro particolare interesse alla sua scelta.

Desidero certamente aderire alla vostra Associazione, ma sono interessato a conoscere se è possibile iscriversi presso due diverse Associazioni.

Glielo confermo, e mi procurerò il piacere di farle avere i moduli per la relativa adesione.

Nel momento delle presentazioni con il neo Responsabile Territoriale dott. Chelo, il Presidente Fisco, nel formulare un indirizzo di benvenuto e nel presentare le credenziali dell'Associazione, ha colto l'occasione irrinunciabile per manifestare al medesimo l'esigenza che il rapporto di comprensione e di reciproca disponibilità instauratosi con la precedente gestione aziendale non trovi soluzioni di continuità. Il dott. Chelo, dal cui importante excursus professionale si ricava anche una notevole esperienza nella gestione delle risorse umane, ha immediatamente confermato piena disponibilità al mantenimento dei rapporti già in essere auspicando una sempre più proficua collaborazione con la compagine dei pensionati che l'Associazione rappresenta. Linea di pensiero come presupposto di futuri comportamenti motivati non già da mera cortesia di rapporti ma da convinta considerazione che tra le aggregazioni delle numerose componenti di un gruppo la più complessa e difficile è proprio quella dei pensionati, che rimangono sentimentalmente legati con l'azienda di origine e tendono ad isolarsi da una realtà nuova e ad essi estranea. Giudica l'atteggiamento contrario ad ogni comune interesse perché Unicredit deve e vuole dialogare con i pensionati, che rappresentano una compagine umanamente rilevante ma anche un patrimonio di clientela finanziariamente considerevole, con cui è essenziale mantenere una costante interlocuzione. Il dott. Chelo ha concluso dando atto del positivo atteggiamento di apertura nei confronti dell'azienda dimostrato dall'Associazione e del buon livello di interlocuzione tra le parti, condizione che intende sostenere con l'aiuto del nostro Presidente.

UNA VITA DA ATTORE



La pulsione per il teatro l'aveva avvertita sin da epoca di molto anteriore al suo collocamento in pensione, avvenuto nel giugno del 1994; di quel periodo ricorda con intenso piacere la messa in scena di due atti unici di Pirandello in un teatro di Bratislava, dove assieme al Gruppo Proposte Teatrali di cui era parte era stato invitato in occasione del centenario della nascita del grande drammaturgo siciliano.

Ma la vera svolta venne poi una volta lasciato il servizio in banca, quando il nostro collega Paolo Santangelo, affrancatosi dagli impegni di lavoro, poté finalmente abbracciare in pieno l'attività di attore e, più recentemente, anche di regista teatrale. Da allora non si è più fermato, e fra le varie esperienze vissute quella che forse lo ha maggiormente coinvolto sul piano emotivo, e che si è protratta per circa cinque anni, è quella che riguarda la sua partecipazione diretta alla preparazione ed alla rappresentazione di una serie di spettacoli presso la Casa Circondariale di Arezzo, cui prendono parte, oltre ad attori professionisti, gli stessi detenuti; di questo periodo si segnalano "La tempesta" di Shakespeare nella traduzione in "lin-

gua" napoletana che ne fece Eduardo De Filippo nel 1983, "Pinocchio" di Collodi, nonché opere di Samuel Beckett, Georg Buchner ed altri.

Il Santangelo ha inoltre partecipato alla realizzazione di opere come "Sotto il sole" di Bernanos, "La vita è sogno" di Calderon de la Barca, "Difensore d'ufficio" di Mortimer, e in tempi più recenti, in veste di protagonista, la trilogia "Il dito di Galileo" che comprende "Disputa orale e scritta" e "Scienza e fede", "Condanna e abiura" e "Galileo, il Papa e la fattucchiera": si tratta di opere ancora in programmazione in tempi recentissimi, le quali propongono una "rilettura degli ultimi anni della vita dello scienziato, che pone al centro della storia un Galileo inedito, nel quale si riscontrano la tempra burrascosa dello scienziato e i tratti istrionici del comico dell'arte".

Con il gruppo Kimerateatro Paolo Santangelo presenta infine alcuni suoi prodotti da regista (Il dubbio, Sottobanco e Il metodo Gronholm), a riprova della maturità artistica raggiunta da questo nostro eclettico collega, al quale rivolgiamo i nostri più vivi complimenti.

(vem)

Il nostro scaffale

di Vittorio Mussolin

La vicenda umana di Giuseppe Meoni, “pratese illustre” vissuto a cavallo tra il diciottesimo ed il diciannovesimo secolo, e di cui ci offre ampia e documentata testimonianza un pregevole volume del nostro collega Guglielmo Adilardi (Giuseppe Meoni – Un maestro di libertà), è paradigmatico delle condizioni in cui furono costretti a vivere e ad operare gli intellettuali che ebbero la sfortuna di incrociare il loro pensiero non asservito con la cruda realtà di un regime politico come quello instauratosi in Italia nei primi anni venti. Nato nel novembre del 1879 da Ferdinando e Rosa degl’Innocenti, il piccolo Giuseppe inizia e mette poi a segno con pieno successo le varie tappe del suo percorso scolastico, che nel 1903 si conclude con il conseguimento della laurea in Lettere e Filosofia.

Dapprima insegnante, oltre che curatore di testi classici latini ed italiani, e dopo redattore presso “L’Italia del Popolo” e “La Ragione”, fu poi Direttore de “Il Messaggero” negli anni della prima guerra mondiale. Iniziato quindi alla Massoneria presso la Loggia pratese “Giuseppe Mazzoni”, nel 1919 fu eletto Grande Maestro Aggiunto, per assurgere poi al ruolo di leader della Massoneria proprio in coincidenza con l’avvento del fascismo e la presa di potere da parte di Benito Mussolini. Caduto nel raggio delle leggi restrittive introdotte dal regime il Meoni fu costretto a subire ogni tipo di persecuzione personale, compresa l’estromissione dalle sue attività e dalle cariche ricoperte, per essere infine condannato, nel 1929, al confino

nell’isola di Ponza, dove rimase relegato fino al maggio 1931.

Alla sua morte, avvenuta nel giugno del 1934, la sua salma dovette subire l’estremo insulto che poteva ancora essergli inflitto: il corteo funebre che lo accompagnava all’ultima dimora fu disperso d’autorità dalla polizia, e la bara proseguì solitaria per raggiungere al Verano di Roma un colombario destinato agli oppositori politici, ove le ceneri del Nostro furono dopo qualche anno raggiunte da quelle di Antonio Gramsci; solo nel 1948, frattanto recuperata la libertà, poterono poi essere traslate nel tempio funerario massone, anch’esso al Verano.

L’interessante saggio di Guglielmo Adilardi, autore anche di numerose altre opere di analisi storica soprattutto in chiave massonica, ha il pregio, innanzi tutto, di avere posto a disposizione del lettore una gran mole di documenti a supporto della narrazione storica, che apre squarci di luce abbagliante sullo stato delle libertà e dei diritti civili nel corso di un regime dittatoriale, quasi a voler sollecitare la memoria collettiva contro i rischi di derive antisociali, comunque si presentino e quali che ne siano i sintomi premonitori; ma ha anche quello, non meno significativo, di avere restituito al protagonista della storia, dopo quasi settant’anni dalla sua morte, quei tratti fondamentali della sua personalità che erano il rigore morale, la coerenza e l’onestà intellettuale, e che le strutture di quel regime gli impedirono di poter porre compiutamente al servizio dei suoi contemporanei.



L'angolo della Poesia

Dal nostro amico Giovanni Querci, della cui produzione poetica abbiamo già in precedenti occasioni ospitato alcuni interessanti esemplari, ci viene segnalato il testo di una sua composizione in vernacolo, dedicata alla Madonna nera di Tindari, che già nel 2000 si era classificata al secondo posto nel Concorso Nazionale di Poesia bandito dall'Ordine dei Frati Minori S. Maria di Porto Salvo in Messina, e più recentemente, nel maggio del corrente anno, si è aggiudicata la terza posi-

zione nella XXIII edizione del "Premio Internazionale Poesia da Contatto".

Lo stesso autore ci aveva già proposto una sua poesia in lingua, dedicata a Tindari e cui abbiamo dato spazio nel Notiziario relativo al bimestre gennaio-febbraio 2008, che denota il viscerale e coinvolgente rapporto che egli intrattiene con questo meraviglioso angolo della Sicilia, costituito dal promontorio in cui sorge il Santuario che accoglie la leggendaria statua della Madonna nera.

A MADONNA D'U TINNIRU di Giovanni Querci

*L'unna chi mori lassau supra l'agghiara
'na statua d''a Madonna nira chi, 'ntala chesa di lignu
'n cima a lu munti Tinniru, purtaru li piscatori.*

*Prestu, la statua si arrivilò miraculosa;
l'animu arrusbigghiau d''i siciliani
chi 'n pilligrinaggiu parteru giuvini, malati e vecchi.*

*Scuntenta ristau na fimmina chi cu 'na figghia
'ntra li vrazza nescennu d''a chesa dissi:
"Mi partivi d''a tanta luntana via
ppi vidiri na nira chiù di mia".*

*Prima di partiri li pilligrini aspittaru
davanti a terrazza d''a chesa ppi vidiri
'u sulì russu d'u tramuntu di lu mari.*

*A la ntrasatta, nu gridu di duluri rumpiu l'aria.
'Ntra un vidiri e svidiri, d''i vrazza
di dda fimmina scuntenta 'a picciridda ci cadu;
idda di scattu si girò versu la chesa
chiancennu la grazia circiau:
"Madonna pirdunami, salva me figghia".*

*Subbitu 'u mari si arritirò ppi nu trattu,
la rina cummugghiau la scugghera
la matri si prijà quannu, di dda supra,
vitti jucari la picciridda.*

*La vuci d'u miraculu jinchiu lu munnu,
nu tempiu, 'ntra celu e mari, rialaru li divoti :
o Tinniru l'aria è ciaurusa di cantu e prijera
chi acchiana versu Diu,
varda la genti lu munti, lu mari, la rina,
d'u miraculu ricorda lu mutivu,
a Madonna nira apri lu cori.*

CONVENZIONI VARIE

a cura di Salvatore Cucinella

STRUTTURE ALBERGHIERE

Casa Vacanze ARAUCARIA

C.da Serramezzana 289 Punta Secca (S. Croce Camerina)
 Cell. 339 1164054 - 339 1164055
 In provincia di Ragusa, tra S. Croce Camerina e Punta Secca, a 2 Km dal mare ammirato per le nuotate del Commissario Montalbano, la struttura offre sistemazioni in mini appartamenti di varie dimensioni: mono, bi e trilocali. Dotata di buone attrezzature per gli ospiti, (parcheggio, piscina con solarium, bambinopoli con casetta, area barbecue con gazebo arredato, campo da tennis e calcetto, biciclette, angolo relax con poltrone e stufa a legna, ecc.), dispone anche di connessione internet wireless nelle zone comuni. I mini appartamenti, climatizzati con angolo cottura, sono offerti ai prezzi:
 2 posti letto con prezzo a giornata di € 50/60;
 4 posti letto con prezzo a giornata di € 75/100;
 5 posti letto con prezzo a giornata di € 100/135
 Agli Associati verrà praticato uno sconto del 20/30% che varierà, unitamente al prezzo, in base al periodo e alla durata del soggiorno.

Casa Vacanze La Girosa

Via Rocciola Scrofani 166 - 97015 Modica
 Cell: 333 7417984
 Collocata nell'altopiano della campagna modicana, a breve distanza dal centro abitato, la struttura è formata da case che ruotano intorno ad una corte in selciato modicano. E' ideale per una vacanza di riposo, tranquillità e bagni di sole attorno alla piscina. Ogni abitazione è dotata di cucina, climatizzazione e TV.
 Prezzi per persona: min. € 30, max € 40.
 Prezzi per settimana: min € 300, max € 400.
 Agli Associati sarà praticato uno sconto del 25% sulle tariffe.

B&B Coffee and the City

Via Mariano Stabile 37 - 90139 Palermo.
 Tel. 091 9763723 cell.334 9611681

Il B&B offre agli Associati una tariffa di € 40 a notte e a persona, comprensiva di prima colazione. La tariffa passa a € 35 se la permanenza si estende ad almeno 3 giorni.

Politeama Palace Hotel

Piazza Ruggero Settimo 15 - 90139 Palermo.
 Tel. 091 322777 fax 091 6111589
 www.hotelpoliteama.com
 e-mail: mail@hotelpoliteama.it
 Prezzi in convenzione: camera singola € 70, camera dus € 80, camera doppia € 89. Le tariffe si intendono per camera, inclusive di prima colazione, comprensive di tasse e IVA al 10%. Le tariffe sono valide dal 13/07 al 31/12/2012. L'applicazione della tariffa convenzionata è valida per tutto l'anno con l'esclusione dei periodi congressuali, Pasqua e Capodanno. Connessione WI-FI gratuita in camera. Le modalità di prenotazione, cancellazione e i termini di pagamento potranno essere richieste telefonando direttamente alla struttura alberghiera.



STRUTTURE SANITARIE

Poliambulatorio Riabiliter

Via Oreto 340 - Palermo. Tel. 091 6484432

La Ricerca Clinica

corso Italia 110 - Carini. Cell. 328 3227726

Le Terrazze

Via Sciuti 130 – Palermo

Tel. 091 340156

Amministrazione Cell. 333 4439962

– Il poliambulatorio Riabiliter è una struttura privata in grado di offrire prestazioni mediche di vario genere: visite radiologiche, ecocardiogrammi, doppler del collo e degli arti, dell'aorta, ecografie di ogni genere, visite ortopediche, certificazioni medico sportive, elettroencefalografie, consulenze, ecc.

– La ricerca clinica è un laboratorio di analisi di avanguardia in grado di fornire analisi cliniche in regime privatistico e in convenzione. La carta dei servizi del laboratorio prevede diversi tipi di analisi di routine e di secondo livello eseguite con tecniche che utilizzano le ultime tecnologie esistenti. E' possibile effettuare prelievi a domicilio.

– La casa di riposo Le Terrazze offre servizi di ricovero diurno e notturno per giovani e anziani di tutte le età che necessitano di assistenza. E' gestita da personale medico e offre un servizio di reperibilità h24; possiede nel suo organico lo psicologo, l'assistente sociale e personale qualificato. Dispone di spazi esterni e percorsi di riabilitazione motoria e cognitiva. Presso i sopradetti centri è possibile ricevere uno sconto del 15 - 20 % rispetto al prezzo di listino per qualunque tipo di prestazione.

MEDIAZIONI CIVILI E COMMERCIALI EX D.LGS. 28/2010

Promedia s.r.l

Le indennità di mediazione si distinguono in spese di avvio (€ 40 in misura fissa, per i diritti di segreteria dell'organismo) e spese di mediazione (di importo variabile a seconda del valore della lite, riducibile discrezionalmente dagli organismi rispetto al tetto massimo previsto dal d.m. 180/2010).

Mediazioni proposte da Associato:

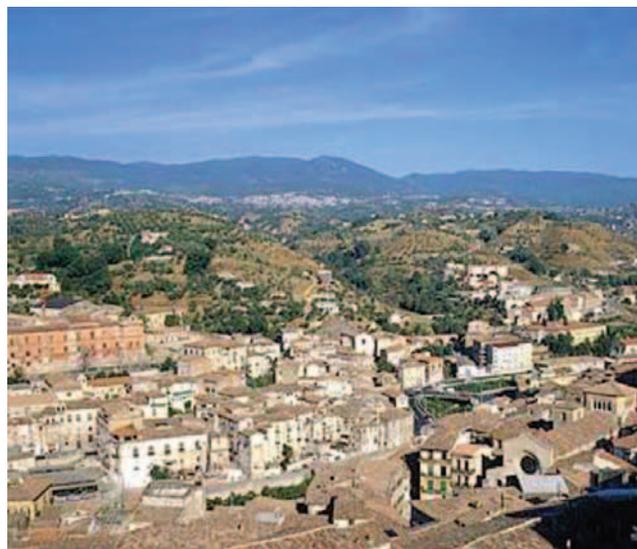
- 1) spese di avvio - € 40,00 oltre iva ed eventuali spese vive (raccomandate);
- 2) spese di mediazione - € 50,00 oltre iva, sia in caso di tavolo formato che di mancata formazione del tavolo, quale sia il valore della controversia.

Mediazioni con Associato parte invitata:

- 1) spese di avvio, come da regolamento;
- 2) spese di mediazione: abbattute del 50%.

Per ulteriori informazioni di dettaglio, si rinvia al sito: www.adrpromedia.it

Convenzioni stipulate dalla Federazione FAP, usufruibili dai soci delle Associazioni federate



COSENZA

Villa Fabiano Palace Hotel ****

Via Cristoforo Colombo 87036

Rende - Cosenza

Tel. 0984.838620 - Fax 0984.403630

www.villafabiano.it

e-mail: reception@villafabiano.it

Prestigioso hotel di nuova costruzione, dispone di 6 spaziose suite e 62 camere ampie e moderne, Beauty & SPA nella Wellness Area (con piscina coperta e riscaldata, percorso wellness, zona fitness, zona relax ed estetica). E' inoltre dotato di un moderno Centro Congressi, costituito da 6 Sale Conferenze per convegni fino a 260 posti. Il Ristorante Quasimodo, interno all'albergo, è luogo elegante e raffinato per serate tra amici, banchetti e cene di gala.

Tariffe preferenziali:

Camera Singola con Letto alla Francese € 85,00

Camera Comfort Uso Singola € 89,00

Camera Prestige Uso Singola € 99,00

Camera Comfort Doppia / Matrimoniale € 94,00

Camera Prestige Doppia / Matrimoniale € 109,00

Per soggiorni di almeno 2 notti (con una notte di domenica) si applica la tariffa di € 65,00 per la sola notte di domenica.

Per usufruire dello sconto si dovrà esibire idonea documentazione di appartenenza alla federazione, tessera d'iscrizione o altra certificazione e utilizzare il codice di prenotazione Loc-10.

(segue a pag. 16)

(segue da pag. 15)



PERUGIA

Hotel Gio' Jazz Area

Hotel Gio' Wine Area

Via Ruggero d'Andreotto, 19 - 061243

Perugia

Tel. 075-5731100 - Fax 075-5731100

www.hotelgio.it reception@hotelgio.it

Un'unica struttura in prossimità del centro storico con vista su una delle colline più verdi della città divisa in due aree "a tema", collegate da una originale galleria interna allestita con video musicali, zone per l'ascolto e caratteristica cantina business con 6 postazioni internet e accesso Wi-Fi gratuito. La Jazz Area dispone di palestra interna, piscina e solarium con vista su Perugia, garage, parcheggio esterno.

Sconto del 10% sulle tariffe ufficiali: 3° e 4° letto 2-12 anni -50% / over 12 anni -30% / culla 8,00 € al giorno / bambini fino a 2 anni gratis nel letto con i genitori.

Bassa Stagione: 02 gen - 30 apr / 15 lug - 31 ago / 28 ott - 27 dic

Alta Stagione: 01 mag - 14 lug / 01 set - 27 ott / 28 dic - 01 gen

Previa disponibilità da parte della struttura, esclusi ponti, festività ed eventi particolari.

Etruscan Chocohotel

Via Campo di Marte, 134 - 06124 Perugia

Tel. 075/5837314 - Fax 075/5837314

www.chocohotel.it - e-mail: etruscan@chocohotel.it

Le 94 confortevoli camere (dotate di aria condizionata, tv satellitare, SKY gratuito, frigo bar, WI-FI gratuita) sono distribuite su tre insoliti livelli: piano al latte, al gianduia ed al fondente. Alcune camere hanno angolo fitness, altre angolo wellness. La hall, ampia e spaziosa ospita un fornitissimo Chocostore, dove poter degustare e acquistare i prodotti delle migliori cioccolaterie, curiosità e gadget al cioccolato provenienti da tutto il mondo. L'elegante ristorante propone un Chocomenù (Menù tutto cacao, dall'antipasto al dessert), ma anche una carta con prodotti tipici umbri. Piscina e solarium sul roof garden,

parcheeggio e garage (non custoditi). Sconto del 10% sulle tariffe ufficiali: 3° e 4° letto 2-12 anni -50% / over 12 anni -30% / culla 8,00€ al giorno / bambini fino a 2 anni gratis nel letto con i genitori.

Bassa Stagione: 02 gennaio - 30 aprile / 15 luglio - 31 agosto / 28 ottobre - 27 dicembre

Alta Stagione: 01 maggio - 14 luglio / 01 settembre - 27 ottobre / 28 dic. - 01 gennaio 2013.



TORINO

Gruppo Smart Hotel

Viale Roma, 20 - 10078 - Venaria Reale (TO)

Tel. 011-4551021 - Fax 011-4551219

www.smarthotel torino.com

marketing@smarthotel torino.com

Prenotare entrando nel sito www.smarthotel torino.com e successivamente nella sezione "Clienti convenzionati" digitando: user name= cral - password= 2012

Sconto del 5% sulle migliori tariffe pubblicate on line e vantaggiose tariffe gruppi inviando una richiesta alla mail: marketing@smarthotel torino.com

Cascina di Corte****

Via Amedeo di Castellamonte, 2 - Venaria Reale (TO)

Antica casa di campagna affacciata sui giardini della Reggia di Venaria Reale, una gemma nella Corona delle Delizie (circuito delle Residenze Sabaude che abbraccia Torino). Grazie ad un attento lavoro di recupero architettonico, oggi la Cascina di Corte è un hotel elegante e accogliente.

Hotel Galant***

C.so Garibaldi, 155 - Venaria Reale (TO)

Favorevolmente ubicato a Venaria Reale, è una struttura concepita e nata per soddisfare le richieste della clientela più esigente. La proprietà dell'albergo, che da anni opera nel settore dell'ospitalità, ha realizzato infatti ambienti caldi e famigliari dal gusto sobrio ed elegante.

Hotel Stazione Reale**

V.le Roma, 20 10078 - Venaria Reale (TO)
Nella prima cintura di Torino, a 300 m. dalla splendida Reggia della Venaria Reale e del Parco naturalistico "la Mandria"; è funzionale agli ingressi autostradali e all'aeroporto di Caselle. Il centro di Torino è comodamente raggiungibile con un unico mezzo pubblico; il ristorante attiguo propone menù e vini tipici, con una particolare convenzione per gli ospiti dell'Hotel. Piccolo parcheggio interno.

Hotel Glis***

C.so Lombardia, 42 - San Mauro Torinese (TO)
Struttura di tipo congressuale, certificata "Ecolabel", dispone di 80 camere di cui 2 suite e tre camere residence. Dispone di Fitness Center (con sauna e palestra technogym e centro benessere) e di ampio garage video sorvegliato. Struttura priva di barriere architettoniche.

Hotel Master***

C.so Grosseto, 366/7 - 10151 Torino
Di recente costruzione, con uno standard decisamente elevato, è l'albergo ideale per soggiorni a Torino, sia d'affari che turistici. L'ampia gamma di servizi offerti e di tecnologie, unitamente ad un ottimo rapporto qualità/prezzo, garantiscono la massima soddisfazione della Clientela.

HOTEL GALLIA ***

Via Torino, 29/A - 10044 Pianezza (TO)
Di nuovissima costruzione, si trova sulla strada principale che collega Pianezza con il centro storico di Torino, la reggia di Venaria, il parco della mandria ed è a soli 4 km dal nuovo *Stadio della Juventus*. L'hotel si distingue per l'assenza di barriere architettoniche. Gratuito il parcheggio video sorvegliato per auto e pullman.

**ORVIETO****B&B La Soffitta e La Torre**

Via del Popolo 2 - 05018 Orvieto
Tel. 076.3344158 - 339.4225985 -

329.1052243 - Fax 076.3344158

www.bandblasoffitta.com
lasoffitta.orvieto@gmail.com

La struttura è ricavata dalle soffitte di un antico palazzo signorile del 1300, nel cuore della città a Piazza del Popolo. Il B&B è di fronte alla Torre del Moro, a circa duecento metri dal Duomo e a cinquecento dal Pozzo di San Patrizio. Accanto si trovano i ristoranti tipici e le antiche caffetterie di Orvieto, le enoteche con i vini locali ed i negozi con i prodotti artigianali. La colazione viene servita, per tutti gli ospiti che lo desiderino, nella "stanza del camino" in un'antica torre medievale, angolo sempre a disposizione per momenti di relax.

Sconto 20% ad eccezione del periodo 27/12-3/1/2013 dove verrà applicato il 5%.

**PALINURO****Baia del Silenzio Resort**

via Palinuro 2 - 84066 Caprioli di Pisciotta - Palinuro (SA)

Tel. 0974/976079 - Fax 0974/976315

www.baiadelsilenzio.it

e-mail: info@baiadelsilenzio.it

Caprioli dista pochi chilometri da Capo Palinuro, nel Parco Nazionale del Cilento. Il villaggio vacanze si affaccia direttamente sul mare e si stende all'ombra di querce e ulivi secolari su un'area terrazzata che degrada sul mare. La ristorazione propone una cucina particolarmente curata, arricchita dai piatti tradizionali della cucina Cilentana.

Sconto del 10 %, cumulabile con le offerte presenti sul listino ufficiale, in tutti i periodi su pacchetti, in Formula Hotel (Mezza Pensione e Pensione Completa) e in formula Residence. Bimbo gratis fino a 9 anni.

Inoltre Tariffe Preferenziali:

Soggiorno in Bungalow dotati di ogni comfort:

A) 03 - 10 Giugno (7 gg) € 370,00 a pax

B) 08 - 15 Luglio (7 gg) € 475,00 a pax

C) 29 Luglio 05 Agosto (7 gg) € 545,00 a pax

D) 09 - 16 Settembre (7 gg) € 370,00

Su richiesta pacchetti speciali per gruppi.

Considerazioni sulla crisi

di Giuseppe Provenza

Tutti sappiamo, perché ce l'hanno detto in tutte le salse, che questa crisi è generata, secondo alcuni in buona parte, secondo altri del tutto, dalla speculazione finanziaria.

È tuttavia ipotizzabile che esistano tre cause della crisi, ognuna delle quali abbastanza pesante da essere in grado di alterare il normale andamen-

to dell'economia mondiale: una sfrenata ed incontrollata speculazione finanziaria, una globalizzazione anche essa incontrollata, e la situazione economica della più grande potenza economica mondiale, gli Stati Uniti, caratterizzata dall'indebitamento dello stato federale oltre che dal deficit

della bilancia commerciale.

Cerchiamo di capire questi tre punti.

LA SPECULAZIONE FINANZIARIA

Dove sta il problema fondamentale? Sta nella circostanza che la finanza, mentre per un verso presenta rischi elevati, per l'altro può assicurare rendimenti di gran lunga superiori agli investimenti in attività produttive, con l'ovvia conseguenza del trasferimento di quantità enormi di capitali dalle seconde alla prima, e quindi con l'effetto della sottrazione di risorse alla produzione, il tutto facilitato dalla tecnologia che ha globalizzato, oltre che l'economia, anche la finanza e consen-

te in pochi istanti di spostare capitali da una parte all'altra del mondo.

Si è quindi generata nel mondo economico contemporaneo una sorta di "mostruosità" costituita da somme enormi, che fanno impallidire i bilanci anche di grandi stati, impiegate in vere e proprie "scommesse" utilizzando l'esistenza di inammissibili "paradisi fiscali", dove i grandi capitali possono risiedere senza dover rendere conto a nessuno, e di altrettanto inammissibili mercati non regolamentati, i così detti "over the counter".

In questi ultimi operano titoli, la cui natura è spesso null'altro che una scommessa senza alcuna corrispondenza con l'economia reale, o, cosa peggiore, che sono in grado di influire sull'economia reale speculando sull'andamento dei prezzi delle merci e soprattutto speculando sui debiti pubblici, mettendo quindi in difficoltà, come tutti stiamo vedendo, quegli stati che, con politiche certamente poco avvedute, hanno generato forti debiti pubblici.

Tutto ciò è stato generato dalla politica mondiale che ha voluto assicurare la massima libertà ai mercati finanziari, appellandosi ai principi del neo-liberismo, in base ai quali lo stato deve astenersi dall'intervenire nel mondo economico poiché i mercati si autoregolano automaticamente; concetto contrastato da chi pensa che chi possiede rilevanti risorse finanziarie sia in grado di alterare l'andamento dei mercati a proprio vantaggio e a scapito del benessere della stragrande maggioranza delle persone.

Un esempio, molto calzante, dell'incidenza che può avere la speculazione finanziaria sull'andamento dei sistemi economici è fornito dall'esistenza di titoli speculativi, fra quelli a



economica mondiale

cui si accennava prima, i CDS, ossia i *credit default swaps*, nati per fornire una protezione dal fallimento degli stati ai possessori dei loro titoli. Questi titoli sono però divenuti oggetto di speculazione, poiché essi aumentano di valore se lo stato a cui si riferiscono è a rischio di default. Conseguentemente chi ha investito grosse somme in essi ha tutto l'interesse a diffondere la convinzione che quello stato non sarà in condizione di far fronte ai suoi debiti. Da lì gli attacchi a paesi obiettivamente in difficoltà; difficoltà che però sono state amplificate artificialmente per favorire, nel modo descritto, la speculazione.

In questo stato di cose, qual è stato il torto delle autorità internazionali, G20 e Fondo Monetario Internazionale in testa? Non aver voluto far niente sia per regolare i movimenti internazionali di capitali, sia per rendere impossibile la sopravvivenza dei paradisi fiscali e dei mercati over the counter, sia per il raggiungimento di un accordo internazionale per l'introduzione, in tutti i mercati, di tassazioni sulle transazioni finanziarie che scoraggino la speculazione.

Da ciò si comprende quali misure potrebbero essere prese a livello mondiale per una almeno parziale soluzione.

LA GLOBALIZZAZIONE INCONTROLLATA

Gli ultimi decenni hanno visto imporsi, nel mondo, la così detta "economia globale" effetto dell'evoluzione raggiunta da trasporti e comunicazioni che consentono ad un'impresa di spostare le attività produttive, totalmente o in parte, dal luogo d'origine a paesi che garantiscono produzioni più eco-

nomiche per effetto soprattutto del minor costo del lavoro.

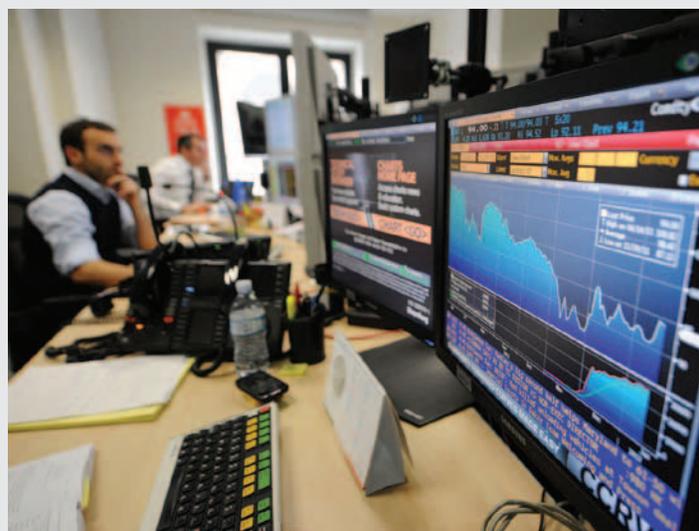
Le conseguenze per i paesi d'origine sono tutt'altro che trascurabili, sia a livello collettivo che individuale.

Intanto, dal punto di vista collettivo, si ha una sottrazione di PIL nazionale, trasferito verso i nuovi paesi di produzione. Si ha infatti del valore aggiunto (consistente in salari, servizi, profitti d'impresa ed imposte) realizzato altrove.

Ciò, ovviamente, si traduce anche in effetti individuali per la perdita di posti di lavoro, circostanza che ha peraltro la conseguenza di frenare la crescita delle retribuzioni, le quali, infatti, da anni, in tutto il mondo occidentale, non riescono a crescere in misura pari all'aumento della produttività derivante dal progresso tecnologico.

Si dirà che tutto ciò a livello mondiale viene compensato dall'incremento di posti di lavoro e del PIL nei paesi di nuova localizzazione della produzione, e quindi, con una visione universale, tutto torna a posto.

Ciò sarebbe vero se ci trovassimo in presenza di una corretta globalizzazione che non vedesse la giustificazione del fenomeno in una stortura, consistente nel minor costo del lavoro nei nuovi paesi, dato sia da salari più bassi, sia dalla inosservanza di norme di carattere sociale ormai quasi del tutto osservate nei paesi industriali - che si riferiscono ai contributi per l'assistenza sociale ed alle imposte - sia dal



(segue a pag. 20)

(segue da pag. 19)

ricorso massiccio al lavoro minorile.

Quello che in atto si realizza, quindi, è una distorsione del sistema economico mondiale che vede, da una parte, diminuire il potere contrattuale dei lavoratori, con l'effetto che sta modificandosi – come statisticamente dimostrato – la distribuzione del reddito a sfavore dei lavoratori, e dall'altra il non conseguimento di quello che, ragionevolmente, poteva essere il beneficio di una sana globalizzazione, ossia la crescita economica diffusa a tutta la

popolazione nei paesi meno sviluppati economicamente, che invece sono passati dal vecchio colonialismo, degli stati, al neo-colonialismo messo in atto dalle imprese di quegli stessi paesi ex coloniali.

La conseguenza più grave di ciò è che i paesi occidentali da anni vedono un aumento sempre

più pesante della disoccupazione, che, ovviamente, si traduce in una caduta dei consumi, e quindi anche delle entrate dello stato, moltiplicando l'effetto primario della globalizzazione sul PIL, con la conseguente crisi economica quasi permanente.

A cosa è dovuto questo stato di cose?

Non può che attribuirsi all'enorme potere politico posseduto dalle grandi multinazionali che impediscono che vengano messe in atto politiche internazionali volte ad imporre ai paesi non ancora evoluti in termini sociali di dotarsi di norme di protezione del lavoro che facciano cessare lo sfruttamento nel proprio territorio, sia in termini di salari, sia in termini contributivi, sia in termini di lavoro nero. Nel contempo nei paesi industrializzati sono mancate – per gli stessi motivi - norme rigorose

per il controllo delle modalità di produzione dei beni importati, lasciando, ovviamente, inalterato il principio della libera circolazione delle merci, purché correttamente prodotte.

Una svolta, costituita dall'introduzione di norme del genere, non cancellerebbe subito e totalmente le disparità fra i paesi ad antica tradizione industriale e i paesi in via di sviluppo, poiché in questi, almeno per un periodo non brevissimo, i salari resterebbero più bassi, ma renderebbe equa ed utile la globalizzazione, fenomeno prodotto dai tempi e quindi ineluttabile.

L'ECONOMIA DEGLI STATI UNITI

L'attuale crisi ha tuttavia le sue origini negli Stati Uniti con la crisi dei mutui "subprime", ossia dei mutui concessi a chi non aveva un reddito sufficiente a pagare le rate di ammortamento.

Il diffondersi di questa pratica, dei mutui facili, portò ben presto al moltiplicarsi dei casi di insolvenza da parte dei mutuatari, fenomeno che toccò il culmine negli anni 2007 – 2008, con conseguente crisi finanziaria delle principali banche americane.

Per evitare il panico presso gli sportelli bancari, il governo statunitense decise massicci interventi a favore delle banche, interventi che, mentre non riuscivano ad evitare il crollo delle quotazioni di borsa, in cui le banche hanno un peso preponderante, accentuavano l'indebitamento pubblico degli Stati Uniti.

Questa situazione di indebitamento dello stato federale, peraltro, si affianca al deficit, ormai cronico, della bilancia commerciale statunitense.

Parallelamente, come si sa, un altro sistema economico, quello cinese, è da anni in costante crescita, tanto da consentire a quest'ultimo paese enormi disponibilità finanziarie, che hanno



trovato nei titoli di stato americani un investimento privilegiato. Ciò ha consentito di mantenere a galla l'economia degli Stati Uniti che ha trovato chi finanziasse il proprio debito.

Probabilmente, però, da parte dell'alta finanza americana è stato avvertito il pericolo che, subentrando nel mondo la sfiducia nella capacità degli Stati Uniti di far fronte ai propri debiti, anche per la crisi che attraversava quel paese, si diffondesse un abbandono dei titoli di stato americani, con conseguente perdita di valore dei titoli stessi e quindi del patrimonio dei loro possessori.

Da qui l'attacco all'euro, principale competitore internazionale del dollaro nei mercati finanziari, perpetrato attaccando i paesi più poveri dell'area dell'euro.

Anche in questo caso, come negli altri due, ci troviamo in presenza di una carezza di controlli sull'attività finanziaria, che apparentemente ha le sue radici nel dilagare del neo-liberismo, ma che in realtà è dovuto allo strapotere non solo economico-

finanziario, ma anche e soprattutto politico da parte dell'alta finanza che si fa scudo delle idee neo-liberiste per difendere i propri interessi a scapito di quelli della quasi totalità della popolazione.

* * *

Uscire da tale stato di cose non sarà facile, poiché occorrono riforme, in parte qui accennate, del sistema economico-finanziario mondiale, riforme che dovrebbero essere promosse, in pieno accordo, almeno dalle maggiori potenze economiche mondiali – quelle del G20 – ma che vengono impedito dai potentati economici che ormai dominano totalmente in tutti i paesi, anche in quelli che si presumono democratici.



PEREQUAZIONE ISTAT

Calendario delle vertenze in corso

- **Marsala** (Maldonato ed altri), **Termini Imerese** (Scorsone ed altri), **Sciacca** (Puccio ed altri)
Per tutti e tre i procedimenti sono in corso di espletamento gli atti preliminari per il ricorso in Cassazione, a seguito della sentenza negativa pronunciata dalla Corte di Appello di Palermo il 7 giugno 2012. I rispettivi ricorrenti sono stati interessati con apposita informativa circa lo stato delle pratiche, ed in base ai relativi riscontri si darà corso ai successivi adempimenti per la prosecuzione dei giudizi.
- **Caltanissetta** (Bruno ed altri) – All'udienza del 27 giugno 2012 la Corte di Appello di Caltanissetta ha rinviato la decisione al 12 giugno 2013.
- **Trapani** (La Cavera ed altri) – Il Tribunale di Trapani, all'udienza del 26 settembre scorso, ha rigettato il ricorso, confermando di fatto la linea già adottata dagli altri uffici giudiziari. A cura dello studio Garilli sarà dato corso entro i termini di legge alla prosecuzione del giudizio in sede di appello.
- **Palermo** (Agneto ed altri) – Si conferma che la causa sarà discussa all'udienza fissata dal Tribunale per il 15 marzo prossimo.

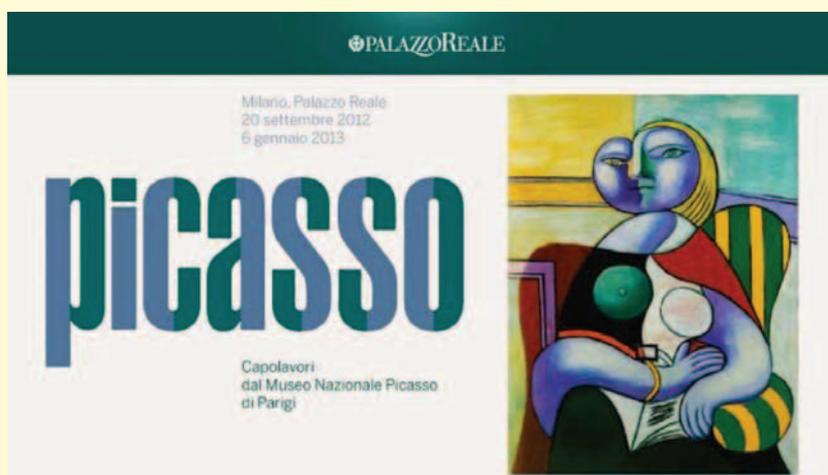
Cosa vedere

a cura di Giuseppe Provenza

In questa rubrica vengono segnalati alcuni eventi culturali ed artistici ritenuti di elevato interesse. Nella parte introduttiva vengono elencati gli eventi del periodo e accanto a ciascun evento viene indicato il riferimento alla sua descrizione, che si trova nella seconda parte.

- 01** – Milano – I Capolavori di Pablo Picasso
- 02** – Spoleto – + 50 sculture
- 03** – Pavia – Renoir La vie en peinture
- 04** – Alba (Cuneo) – Carlo Carrà
- 05** – Codroipo (Udine) – Giambattista Tiepolo

descrizione degli eventi



01

I CAPOLAVORI

DI PABLO PICASSO

dal 20/09/2012 al 06/01/2013

Milano - Palazzo Reale

La mostra antologica è orchestrata come un excursus cronologico tra oltre 200 opere di Picasso, che abbracciano pittura, disegni, scultura e fotografia. Un vero e proprio viaggio a 360° nei lavori, nei mezzi espressivi e nelle tecniche utilizzate durante l'intera carriera dal genio di Malaga, ed all'interno dell'arte del XX° secolo. Un racconto per immagini di uno degli artisti che hanno maggiormente segnato il Novecento, ripercorrendone la ricca produzione, dal cosiddetto

Periodo Blu fino agli ultimi anni.
Per maggiori informazioni:
www.turismo.milano.it

02

+50 SCULTURE

dal 23 giugno al 28 ottobre 2012

Spoleto

A 50 anni dalla grande mostra *Sculture nella città*, curata nel 1962 da Giovanni Carandente, evento leggendario nella storia della scultura contemporanea, il Comune di Spoleto celebra la scultura contemporanea attraverso le opere di una cinquantina di artisti italiani che si dislocheranno tra Palazzo Collicola Arti Visive e vari luoghi della città.



1962. SCULTURE IN CITTÀ

fu un avvenimento unico e scardinante, qualcosa in più di una semplice mostra, possiamo dire il primo evento globale che relazionò una città ad alto valore storico con le visioni dei più grandi scultori del Dopoguerra. **2012. +50** vuole conservare la memoria e riflettere sulle nuove formule espressive della scultura contemporanea. Un evento germinativo che si svilupperà tra Palazzo Collicola e la zona storica di Spoleto, secondo una ramificazione virale dei progetti, realizzati da alcuni tra i più interessanti scultori del panorama italiano.

Per maggiori informazioni:
Palazzo Collicola
tel. +39074346434
palazzocollicola.it/



**Carlo Carrà
alla Fondazione
Ferrero**

Alba, Fondazione Ferrero
27 ottobre 2012 - 27 gennaio 2013



03

RENOIR

LA VIE EN PEINTURE

dal 15/09/2012 al 16/12/2012

**Pavia (PV) - Scuderie del
Castello Visconteo**

L'esposizione, a cura di Philippe Cros, - attraverso una selezione di dipinti, pastelli e disegni - ripercorrerà la carriera del grande Maestro francese mettendo in evidenza il ruolo dell'artista nella storia dell'arte moderna. Il pubblico avrà la possibilità di ammirare importanti lavori, alcuni dei quali esposti per la prima volta in Italia, provenienti da prestigiose realtà museali internazionali tra cui la National Gallery of Art di Washington, il Columbus Museum of Art (Ohio), il Centre Pompidou di Parigi e il Palais des Beaux-Arts di Lille.

Per maggiori informazioni:

tel. +39 02 45496874

tel. 39 0382 538932

info@scuderiepavia.com

scuderiepavia.com

04

CARLO CARRÀ

dal 27/10/2012 al 27/01/2013

Alba (CN)

Antologica di Carlo Carrà, aperta al pubblico gratuitamente, che riunirà 76 dipinti conservati nelle più prestigiose istituzioni pubbliche nazionali e internazionali, oltre che in importanti collezioni private.

Per maggiori informazioni:

Fondazione Ferrero

Strada di mezzo, 44 - Alba (CN)

05

GIAMBATTISTA TIEPOLO

dal 15/12/2012 al 07/04/2013

**Passariano, Codroipo (UD) -
Villa Manin**

L'esposizione evoca un evento straordinario, la mostra del 1971 realizzata in occasione dei duecento anni dalla morte del pittore e destinata a segnare il punto di svolta nella sua fortuna critica. A distanza di tempo l'Azienda Speciale Villa Manin e la Regione Friuli Venezia Giulia realizzano in quella stessa sede un'esposizione monografica in grado di attraversare l'intera complessa parabola artistica del pittore: una mostra di grande impegno che anche

alla luce dei numerosi studi susseguitisi da allora consente oggi una valutazione più ampia e approfondita del Tiepolo.

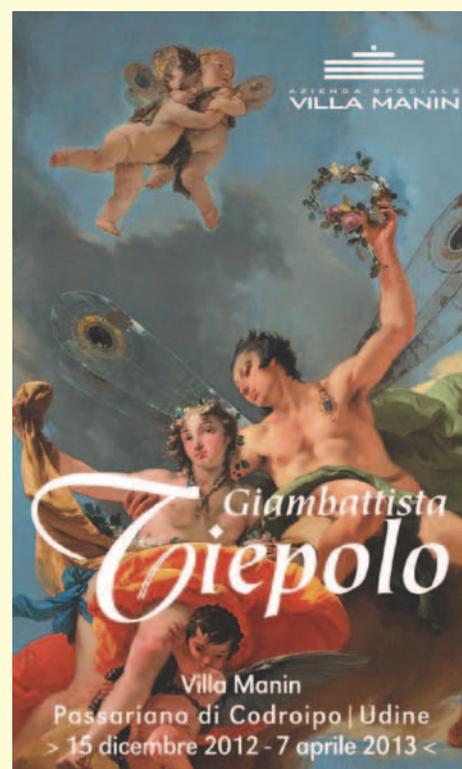
Impegnativi restauri promossi proprio in occasione della mostra permettono inoltre di accostarsi ad opere difficilmente visibili per la loro ubicazione o che hanno rischiato di essere compromesse da recenti, traumatici, avvenimenti.

Per maggiori informazioni:

0432.821210

tiepolo@villamanin-eventi.it

www.villamanin-eventi.it



Ci hanno lasciato... e li ricordiamo con rimpianto

Ancona Maria	31.05.2012	Catania	Lo Cicero Benedetto	30.06.2012	Palermo
Angelillo Tommaso	27.07.2012	Torino	Marsala Giovanni	04.08.2012	Palermo
Bambino Vincenzo	02.10.2012	Marsala (TP)	Martorana Giacomo	20.08.2012	Gela (CL)
Bellomia Liliana <i>ved. Sirugo</i>	05.09.2012	Avola (SR)	Massi Rinaldo	25.04.2012	Trieste
Billitteri Antonio	28.05.2012	Firenze	Normanno Silvestre	10.09.2012	Palermo
Buono Maria	24.07.2012	Scicli (RG)	Pallia Giuseppe	14.06.2012	Messina
Cappello Giorgio	14.08.2012	Modica (RG)	Pappalardo Franco	29.03.2012	Roma
Cicala Salvatore	08.06.2012	Bologna	Pappalardo Giovanni	25.06.2012	Mazzarino (CL)
Cicerone Nunziata <i>ved. Delfino</i>	18.06.2012	Ragusa	Peri Pierina <i>ved. Belli</i>	22.07.2012	Roma
Ciucio Santo	21.05.2012	Altofonte (PA)	Pitari Giuseppe	23.08.2012	Caltagirone (CT)
Corica Giuseppe	08.06.2012	Siracusa	Ricca Serafina	06.08.2012	Catania
Cucchiara Alfonso	14.01.2012	Palermo	Ronsisvalle Rosa	30.07.2012	Catania
Duca Michelangelo	02.09.2012	Palermo	Ruggeri Concetta <i>ved. Sinatra</i>	10.06.2012	Ragusa
Fazio M. Francesca <i>ved. Denaro</i>	14.08.2012	Palermo	Salatiello Aldo	13.06.2012	Palermo
Gallego Elvira	29.02.2012	Catania	Sturzo Francesco	03.10.2012	Palermo
Gullo Maria <i>ved. Buscemi</i>	05.06.2012	Palermo	Tumminia Salvatore	19.06.2012	Calatafimi (TP)
Ingraiti Giuseppe	02.05.2012	Enna	Vasquez Antonino	24.08.2012	Rivoli (TO)
Lana Salvatore	12.01.2012	Agrigento			

Alle persone designate da quei soci deceduti che erano iscritti al Fondo di Solidarietà è stato prontamente erogato il previsto assegno di € 3.250,00 o di € 6.500,00.

Sono entrati a far parte dell'Associazione ...e li accogliamo con simpatia

Aprigliano Gaetano	Roma	Giardina Arturo	Palermo
Aricò Giuseppa <i>ved. Vasquez</i>	Rivoli (TO)	Lo Manto Carmela <i>ved. Severino</i>	Enna
Benzoni Mario	Venezia	Mastrosimone Simonetta <i>ved. Messana</i>	Caltanissetta
Bramante Maurizio	Roma	Monaco Maria <i>ved. Cappello</i>	Modica (RG)
Carella Cecilia <i>ved. Volpes</i>	Palermo	Papa Carmela	Palermo
Cipriani Stefano	Ladispoli (RM)	Ruggieri Ruggero	Palermo
D'Arpa Francesca <i>ved. Marsala</i>	Palermo	Spinosi Teresa <i>ved. Bramante</i>	Roma
Digillo Antonia <i>ved. Angelillo</i>	Torino	Terenzi Maurizio	Pontassieve (FI)
Fazio Vincenza <i>ved. Normanno</i>	Palermo	Troiani Gianluca	Roma
Filaseta Giancarlo	Roma	Ventimiglia Giancarlo	Ladispoli (RM)
Gangi Maria <i>ved. Cicala</i>	Bologna	Zanon Mario	Monterotondo (RM)
Gazzo Luigi <i>ved. Gallego</i>	Catania		

ERRATA CORRIGE

Nel numero precedente fra i nuovi iscritti, abbiamo indicato il Sig. Genzardi Massimo come residente a Palermo anziché a Velletri (Roma).
Dell'involontaria svista ci scusiamo con l'interessato ed i lettori.